



Mobilità in India

(Indian Institute of Technology, Madras)
Consigli Pratici e informazioni prima della partenza



A cura di:

Ludovico Canovai (studente RISE in scambio nel Secondo semestre A.A. 2014/15)

L'esperienza maturata all'interno del bando di mobilità internazionale, che nel mio caso prevedeva lo scambio con l'IIT (Indian Institute of Technology, Madras), si è rivelata molto interessante e costruttiva. Avere la possibilità di potersi confrontare con una delle più prestigiose università dell'India e dell'Asia e scoprire la cultura di questo paese, è qualcosa che tutti gli studenti dovrebbero affrontare almeno una volta nella vita. E' tuttavia bene premettere che l'esperienza non è da prendere alla leggera; verrete catapultati in uno dei paesi più caotici del mondo, dove la popolazione soffre ancora di alti livelli di povertà, analfabetismo, malnutrizione e del sistema sociale basato sulle caste. L'India ti entra dentro, non si può descrivere ma solo vivere.

- **Visto:** le procedure per prendere il visto sono leggermente lunghe perché il visto turistico non viene accettato ed è necessario fare quello di sei mesi per studenti. Consiglio di farlo con un numero infinito di entrate così si è liberi di entrare e uscire dal paese quando e come si vuole. Meglio farlo in un'agenzia specializzata (costa circa 30 euro in più), altrimenti è necessario recarsi all'Ambasciata Indiana in Italia a Roma o al Consolato di Milano. Si risparmiano soldi (treno per Roma, ecc) e tempo. Consiglio: iniziare tutte le pratiche almeno due mesi prima di partire.

- **La città:** Chennai, o Madras per gli occidentali, come tutta l'India, è estremamente economica. Si mangia a meno di 50c di dollaro. Ovviamente vi dovete saper adattare e rispettare la cultura locale. Ci si troverà catapultati in una delle regioni più religiose dell'India (Tamil Nadu). Le città sono sicure. La povertà è diffusa ma non la criminalità tanto che considero qualsiasi città indiana più sicura di qualsiasi città europea. I problemi riguardano soprattutto la scarsa igiene e le malattie. Viaggiare costa pochissimo e il modo migliore per farlo sono i treni (meno di 5\$ un treno per 600km). L'India è grande quanto l'Europa e ci sono infinite cose da vedere.

- **Casa:** i prezzi delle case/stanze sono molto bassi. Vivo in un appartamento moderno e molto confortevole per 150\$ al mese tutto incluso (a Firenze l'avrei pagato almeno 800\$). L'alternativa erano i dormitori dentro il campus (120 euro per sei mesi = 20\$ al mese). Ho scelto il fuori per vivere più l'affascinante cultura indiana, ma anche perché il livello di igiene dei dormitori. Mi muovevo con un motorino (pagato 120\$) che poi ho rivenduto. Ovviamente guidare richiede una particolare accortezza poiché le strade sono molto trafficate e gli indiani non seguono in modo logico le regole stradali: alla guida regna l'anarchia. Ma anche questa scelta si è rivelato il miglior modo di entrare nel cuore dell'affascinante città di Chennai.

- **IIT:** l'università è un'enorme oasi di verde in mezzo ad una città impegnativa. La flora e la fauna (scimmie, cervi, etc) regnano in questo paradiso. Ci sono supermarket, chioschi per mangiare, piscine, palestre, etc. Dal punto di vista didattico i professori sono preparati e disponibili. Le lezioni sono molto interessanti e la frequenza è obbligatoria. Il livello è altissimo grazie anche alla

agguerrita concorrenza. Ovviamente essendo un paese dove si parlano più di 100 lingue ufficiali tutti parlano l'inglese perfettamente, gli stessi studenti preferiscono parlare in inglese tra loro per capirsi meglio. Insieme a me c'erano una ventina di studenti in scambio tedeschi, una decina francesi e uno spagnolo. Altro elemento che mi preme descrivere è la procedura di l'iscrizione ai corsi prescelti: una volta scelti i corsi da frequentare per iscriversi è necessario compilare il formulario apposito e poi consegnarlo direttamente nell'ufficio della responsabile nella data che verrà fornita. Consiglio: andare qualche giorno prima delle lezioni a farsi un giro all'interno del campus per capire come è organizzato.

Carte e documenti: Non basta il visto rilasciato dall'Ambasciata in Italia, sono bensì necessari una serie di altri documenti come ad esempio degli esami medici. Comunque appena arrivati al campus si viene informati di tutto quello che deve essere fatto . La tessera per la biblioteca e la matricola vengono fornite immediatamente.

- **Conclusioni:** Non partite con pregiudizi e non partite pensando di essere in un Erasmus europeo. Ci sono sari colorati, un turbanti scintillanti, ma anche un carretto trainato da bufali, una vacca magrissima, un gregge di caprette belanti con il loro pastore, persone che soffrono, fame e povertà. Solo quando vedi alcune cose ti rendi conto la fortuna che abbiamo a vivere in una società che fondamentalmente non conosce la vera povertà. L'India ti Insegna a dare un altro valore alla vita. Tornerai ricco ma non in denaro, ma dentro l'anima. Ogni mattina, anche se facevo la stessa strada per andare all'università, o la sera quando andavo a mangiare da un ambulante di un quartiere popolare, era come andare al cinema: ogni faccia, oggetto, colore che vedi è uno spettacolo che merita di soffermarsi per essere ammirato. Non si può raccontare ma solo viverla.